

PREFAZIONE

I Registri Tumori sono ormai riconosciuti in tutto il mondo come una infrastruttura essenziale sia per l'epidemiologia dei tumori come scienza, sia per l'oncologia come problema di salute pubblica. Non vi è dubbio che le variazioni di incidenza nel corso degli anni, o *trend*, sono tra le informazioni più preziose che si possono estrarre dai Registri Tumori: basti pensare al citatissimo esempio dell'aumento di incidenza dei tumori polmonari nelle donne a partire dai primi anni settanta, una convincente quanto incresciosa conferma del ruolo preminente del fumo di sigaretta nel causare questo tipo di tumore.

Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) oncologici italiani hanno costituito una associazione, «Alleanza contro il Cancro», che va molto al di là delle collaborazioni scientifiche che già esistevano. Infatti, Alleanza contro il Cancro, presieduta da Natale Cascinelli, Direttore scientifico dell'Istituto nazionale tumori (INT) di Milano, ha riunito istituzioni dedicate alla cura e alla ricerca sui tumori in un'unica rete, che condivide programmi di ricerca e risorse comuni per perseguire una strategia sinergica. Per la comunicazione scientifica Alleanza intende sfruttare al massimo internet (vedi <http://www.e-oncology.it>), per offrire in modo rapido ed efficace comunicazioni scientifiche aggiornate sia agli addetti ai lavori sia al grande pubblico.

Uno dei sedici programmi di ricerca già attivati è intitolato «I tumori in Italia». E' coordinato dall'INT di Milano e vede la partecipazione di quasi tutti gli altri IRCSS oncologici. Nell'ambito di questo progetto, l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro (IST) di Genova ha assunto il compito di sviluppare la collaborazione con l'Associazione Italiana Registri Tumori, affinché le informazioni epidemiologiche siano il più comprensive possibile, e possano essere usate in modo ottimale per la introduzione di strategie razionali nei settori della prevenzione, degli *screening* e delle cure del cancro. Il sogno di ogni onco-epidemiologo è che i Registri Tumori coprano il 100% del territorio, ma nella maggior parte del mondo la realtà è ben lontana da questo sogno. Il meglio che i Registri esistenti possono fare è quindi di lavorare insieme: una scelta che i Registri italiani hanno fatto riunendosi in una Associazione nazionale (AIRT: vedi <http://www.registri-tumori.it>).

Questo volume è un importante contributo in questa direzione e penso che per tutti coloro che hanno responsabilità in Piani oncologici a livello di Regioni, di Italia e di Europa questo libro sarà uno strumento di lavoro indispensabile: auguro perciò che esso abbia il successo che certamente merita.

Cancer registries are now worldwide recognised to be an essential structure both for cancer epidemiology as a science and for oncology as a public health matter. There is no doubt that incidence variations over time (trends) are among the most important data provided by cancer registries. It is sufficient to mention the often quoted example of increased incidence of lung cancer in women since the early Seventy's, a convincing though unpleasant confirmation of the prominent role of cigarettes smoke as a cause of this cancer. The National Cancer Institutes (IRCSS) founded an association, «Alleanza contro il Cancro», which goes far beyond the already existing scientific co-operation. In fact, Alleanza contro il Cancro, directed by Natale Cascinelli, Scientific Director of the National Cancer Institute of Milan, has grouped for the first time institutions dedicated to cancer care and research in a single network which shares research programmes and common resources to pursue a common strategy. For scientific communication «Alleanza» wants to profit from the Internet as much as possible (see <http://www.e-oncology.it>), spreading update scientific information by the new multi-medial technologies, which allow fast and effective communication both for professionals and for lay people. One of the sixteen research programmes already activated by Alleanza contro il Cancro is entitled I tumori in Italia (Cancers in Italy). It is co-ordinated by the National Cancer Institute of Milan and involves almost all other IRCSS. Within this project the Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro (IST, National Institute for the Research on Cancer) of Genoa is committed to foster co-operation with the Italian Network of Cancer Registries (AIRT) in order to make epidemiological information as understandable as possible and ready for optimal use to introduce rational strategies in the field of prevention, screening and cancer care. The dream of any cancer epidemiologist is a territory 100% covered by cancer registries, but in most countries, even in those highly developed as USA and Italy, reality is very different. Waiting until that dream comes true, the best cancer registries can do is to work together: a choice that Italian cancer registries have made for long time grouping together in a national association (AIRT, Associazione Nazionale Registri Tumori, see: <http://www.registri-tumori.it>).

I believe that this volume, that analyses trends in cancer incidence and mortality observed in the last decades in Italy, will be an essential working tool for responsible people in cancer care at a regional, national or European level: so I wish it all the success it deserves.

Lucio Luzzatto
Direttore Scientifico IST- Genova
Alleanza contro il cancro